

L'assessore comunale Ferrieri illustra le caratteristiche del nido Orsini che sorgerà in viale Europa

Asilo per bambini e genitori

Le politiche per l'infanzia stanno vivendo in questi anni un periodo di cambiamento e di innovazione. Anche a Lugo sono in arrivo importanti iniziative, come la costruzione della struttura che ospiterà l'asilo nido Orsini e altri servizi per l'infanzia e le famiglie. Ne parliamo con l'assessore alle politiche sociali del Comune Daniele Ferrieri.

«Innanzitutto — spiega l'assessore — va precisato che la costruzione che sorgerà all'angolo tra via Viola e viale Europa non sarà un semplice asilo nido, ma un vero e proprio centro per l'infanzia in cui troveranno sede l'attuale nido Orsini, una sezione di nido part-time, il centro giochi per bambini e adulti 'Al centro del bosco', uno spazio gioco con affido, il Centro per le famiglie, laboratori, spazi per giocare per i bambini più grandi e luoghi di incontro per i genitori. In sostanza — prosegue Ferrieri — sarà un punto di riferi-

mento a servizio di tutti e un luogo di aggregazione per i bambini e le loro famiglie. Non si tratta quindi semplicemente della costruzione di un nuovo edificio, ma della realizzazione di una struttura per la comunità».

Non sarà difficile far convivere queste diverse destinazioni d'uso? «Il nuovo edificio — afferma Ferrieri — è stato progettato ponendo attenzione ai bambini e alle loro famiglie, con servizi e strutture diversificate. Sarà un luogo di cura e di educazione dei più piccoli, con orari diversificati, ma anche di socializzazione, di gioco, di aggregazione sociale e di confronto per le famiglie e per le diverse figure che stanno con i bambini. Inoltre, sarà un Centro di sostegno ai genitori per coinvolgerli affinché siano protagonisti, con possibilità di collaborazione con gli altri soggetti presenti: educatori, pedagogisti, animatori e volontari».

Il Centro di viale Europa sarà costruito in collaborazione con gli Istituti riuniti, una scelta che ha sollevato alcune polemiche. «Sì, innanzitutto — afferma Ferrieri — mi sembra doveroso ringraziare l'Opera pia minori che fa capo agli Istituti riuniti di cura e ricovero Sassoli per l'impegno profuso nella realizzazione di questa struttura, così come è avvenuto per la ristrutturazione della scuola materna comunale Capucci. Ritengo che queste forme di partecipazione e di collaborazione possano contribuire ad aumentare l'offerta di strutture educative ed assistenziali destinate all'infanzia. Pur rispettando le diverse opinioni — prosegue l'assessore — non sono d'accordo con alcuni esponenti politici della città, quando affermano che in questo modo gli Istituti riuniti dimenticano il loro scopo statutario, soprattutto per l'assistenza ai minori. Vorrei sottolineare che già oggi negli asili

nido e nelle scuole materne vengono assistiti bambini con difficoltà familiari e in situazioni di disagio e, in numero sempre più rilevante, bambini extracomunitari».

Per questo si tratta di pensare all'Opera pia minori, prosegue Ferrieri, «non come ad un ente di assistenza agli orfani, ma come ad una istituzione che, pur mantenendo le sue caratteristiche di fondo, entra in una rete di soggetti pubblici e privati che insieme possono garantire servizi di qualità all'intera cittadinanza e soprattutto alle famiglie più disagiate. Oltre ai casi sociali più seguiti, la convenzione siglata tra il Comune e l'Opera pia prevede, infatti, l'accoglienza gratuita per circa 10 bambini in condizioni disagiate segnalati dall'Opera stessa. Ritengo dunque che la strada della collaborazione tra tutte le istituzioni operanti nel territorio sia quella giusta per rispondere alle esigenze delle nostre famiglie».



L'assessore alle politiche sociali, Daniele Ferrieri.

Un bilancio molto elettorale

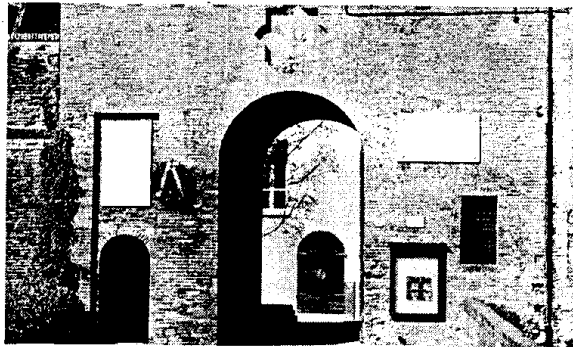
*teatro rossini
Genova*

Qualunque cosa se ne pensi, quello presentato dal Sindaco Roi come bilancio di previsione 1999 può solo impressionare. Quasi 57 miliardi di spese correnti e altri 33 di investimenti sono davvero tanti. Certo, il risparmio di 700 milioni sui mutui da pagare libera molte risorse e il minor costo del denaro - posto che si riesca a preparare i progetti relativi - permette un accesso ai mutui perfino impensabile fino a pochi mesi fa. Ma stupisce in negativo la previsione in negativo del calo degli oneri di urbanizzazione - da 2 miliardi nel 1999 all'1,5 nel 2001 - nonostante una variante al Prg ormai lanciata. Qui qualcosa - come tutti hanno capito - non è andato nel verso giusto. Così com'è francamente incomprensibile l'entusiasmo con cui Roi ha dipinto la Lugo odierna. Forse, come lui afferma, siamo volutamente ciechi di fronte ad una realtà che, stando alle sue parole, è poco meno del migliore dei mondi possibili. Pure, insistiamo, qualcosa non deve andare se i giovani se ne vanno, se c'è denatalità, se non si producono posti di lavoro e di opportunità occupazionali qualificate. Di più, se il lavoro autonomo si sente poco aiutato e se, comunque, le grosse e medie industrie - che fanno occupazione, basta guardare Faenza e Imola - girano alla larga da Lugo come d'altra parte hanno sempre fatto per

colpa delle passate amministrazioni "rosse". In questa situazione, ci scusi Roi, parlare di sinergie tra pubblico e privato vuol dire sognare. Tant'è che se i lughesi vorranno il Palasport - dice lo stesso bilancio 1999 - dovranno prestare i loro soldi al Comune. Se no, niente. Ed è fin troppo trasparente il tentativo di scaricare sulla Fondazione della Cassa di Risparmio e della Banca del Monte di Lugo gran parte degli oneri della gestione del Teatro Rossini. Sugli investimenti, invece, nonostante le cifre, c'è poco da dire. Prima di tutto, perché occorrono i progetti esecutivi perché i lavori partano. Poi perché è fin troppo facile rilevare che, per l'ennesima volta, è l'ennesima elencazione di tutti - o quasi - i desideri della popolazione. Cioè, di nuovo, il "libro dei sogni". Dal quale, compresa la parte corrente, sembra di nuovo mancare -

ed è grave, per un bilancio chiaramente preelettorale, come si è capito dai toni e dalle parole del Sindaco - ogni considerazione della famiglia padre-madre-figli. Sì, c'è la nuova coppia. Ma colò per la casa. Ed anche il provvedimento sugli sgravi Ici troverà le famiglie con tre figli assenti da questo beneficio per i livelli di reddito troppo bassi che ci sono indicati per potervi accedere. Insomma, per fare un bilancio a misura d'uomo e di famiglia conta più la volontà politica - che non sembra esserci - che i molti soldi, che invece ci sono. Proveremo con gli emendamenti a mettere alla prova la buona volontà della Giunta, se c'è. Che se non ci sarà, famiglie lughesi, non sarà colpa nostra.

Angelo Camanzi è capogruppo di Cdu/Cdl



Al S. Rocco c'è il teatro ragazzi

LUGO - Teatro ragazzi al San Rocco di Lugo da domani. Si parte (replica il 15) con *Davide e Unghia d'orso* della Drammatico Vegetale. Una produzione di Ravenna Teatro. Il 24 e 25 febbraio toccherà a *In viaggio con Arlecchino* della compagnia A.I.D.A., che racconta di due girovaghi che per campare rappresentano nei paesi piccoli spettacoli. Toccherà a *Pollicino* allietare i ragazzi il 4 e 5 marzo con il Teatro di Piazza e d'Occasione, che riallestitisce la fiaba di Perrault utilizzando una scrittura semplice e i temi dell'abbandono, della paura, del pericolo.

Il 14 aprile la compagnia Fontemaggiore proporrà una propria versione dell'*Orlando Furioso*: *Aspettando Angelica*.

Il 26 aprile una produzione di Accademia Perduta con la compagnia Tanti Così Progetti: *Hansel e Gretel*, liberamente tratto dalla fiaba dei Fratelli Grimm.

Infine il 10 e 11 maggio una coproduzione tra Accademia e Nautal Teatro: *Giulietta e Romeo*.

Vi sarebbero novità per l'impianto di Voltana Sulla discarica il Comitato sollecita la Provincia

A Voltana e Belricetto continuano a destare preoccupazione i problemi legati alla discarica ed al Centro integrato rifiuti: impianti finalizzati al trattamento delle 'frazioni' umide e secche provenienti dai rifiuti solidi urbani e dalla raccolta differenziata. In un documento diffuso in questi giorni, il Comitato spontaneo dei cittadini ha denunciato due episodi che, dati alla mano, «risulterebbero in palese contrasto con il contenuto del Piano provinciale dei rifiuti recentemente approvato».

Il primo fatto riguarda «una notevole differenza, pari a 14 miliardi di lire, nei trasferimenti dal Cosesco previsti dal piano poliennale degli investimenti del Comune di Lugo». Si tratta di fondi stanziati per lavori di realizzazione e sistemazione della viabilità, «dove a fronte di una previsione di 'soli' dieci miliardi emerge un investimento per 14 miliardi di lire». I quattro miliardi in più riguarderebbero lavori da realizzare nel 2001 e il Comitato teme che «questa consistente nuova somma di denaro venga finanziata con una ulteriore importazione di rifiuti da fuori Provincia. Ma questo contrasterebbe con l'impegno assunto dal consiglio comuna-

le lughese di far cessare definitivamente le importazioni di rifiuti nell'anno 2000».

L'altro elemento che preoccupa il Comitato, si legge ancora nella nota, «è costituito da uno schema di progetto che il presidente del Cosesco, Valentiniotti, avrebbe illustrato in un pubblico incontro avvenuto ad Alfonsine. È stato presentato in maniera dettagliata un insediamento complessivo che prevede, oltre all'area di 19 ettari prevista dal progetto già noto, un'ulteriore area di 20 ettari non inserita nell'attuale Piano regolatore di Lugo. E, tra l'altro — prosegue il Comitato spontaneo dei cittadini — con una tipologia di linee di lavorazione del compost per una capacità decisamente superiore alle migliaia di tonnellate già autorizzate dal Piano provinciale dei rifiuti».

Per queste ragioni quindi il Comitato di Voltana e Belricetto ha immediatamente inoltrato una richiesta di incontro alla Commissione ambiente della Provincia, allo scopo di sincerarsi se «tale autorevole organismo sia al corrente della nuova situazione e come eventualmente queste novità si conciliano con la programmazione provinciale in materia».

Luigi Scardovi

Rassegna per ragazzi anche a Lugo. Si parte domani Teatro scuola al S. Rocco

LUGO - Anche Lugo ospita, al Teatro San Rocco, un cartellone di "Teatro Scuola" con spettacoli mattutini portati in scena da alcune delle principali compagnie nazionali in ambito di teatro ragazzi. Saranno 6 (10 le repliche) le produzioni che da gennaio a maggio (inizio ore 9.30), saranno ospitati nel Teatro lughese. La prima apertura di sipario, giovedì 14, con replica venerdì 15 gennaio, sarà con una nuova produzione della compagnia Drammatico Vegetale, per la produzione di Ravenna Teatro, "Davide e Unghia d'Orso". "In viaggio con Arlecchino", della compagnia A.i.d.a., racconta di due girovaghi, Nani e Maria, lui burattinaio, lei

musicista, che per campare nel paese che li ospita, rappresentano nelle piazze piccoli spettacoli di burattini (24-25 febbraio). "Pollicino" è una delle più note fiabe di Charles Perrault.

Il Teatro di Piazza o d'Occasione ha deciso di riallestitirla utilizzando la grande capacità di giocare con la tradizione attraverso una scrittura semplice, che immerge gli spettatori nelle atmosfere e nei temi attuali per il loro valore simbolico: l'abbandono, la paura, il pericolo (4-5 marzo).

L'occasione per riproporre l'"Orlando Furioso" è "Aspettando Angelica" che sarà rappresentato a Lugo dalla compagnia Fontemag-

giore (14 aprile).

Prodotto da Accademia Perduta, per la compagnia Tanti Così Progetti è "Hansel e Gretel" liberamente tratto dalla fiaba dei Fratelli Grimm (26 aprile). Ultimo appuntamento della rassegna sarà con la coproduzione di Accademia Perduta e Nautal Teatro: "Giulietta e Romeo". Uno spettacolo emozionante che parla di amore e di morte, come possono parlarne dei bambini.

Ma non solo, un lavoro che parla soprattutto dell'assenza di comunicazione fra genitori e bambini, perché è là che si nasconde la vera ed unica tragedia di questa opera (10-11 maggio).

Previsi sei spettacoli
**Al teatro S. Rocco
arriva la stagione
per i più piccoli**

Il teatro, la sua 'magia', hanno un grande fascino sui ragazzi e questa forma d'arte può costituire una importante forma educativa e di aggregazione. Ecco quindi che in questi ultimi anni il teatro per ragazzi ha avuto un grande sviluppo in tutta la provincia. Nel comprensorio lughese poi non esiste in pratica teatro che non abbia una rassegna destinata agli spettatori più piccoli.

L'ultima serie di spettacoli presentata in ordine di tempo è quella del teatro San Rocco di Lugo che prenderà il via domani, giovedì e il cui cartellone comprende sei spettacoli con dieci repliche (tutte in programma alle 9.30). L'apertura è stata affidata a 'Davide e Unguia d'orso' che la compagnia Drammatico vegetale proterà in scena domani e venerdì 15 gennaio. Spazio quindi al 'Viaggio con Arlecchino' della compagnia Aida, spettacolo che racconterà (il 24 e 25 febbraio) la storia di due girovaghi, Nani e maria, lui burattinaio, lei musicista.

Una delle più note favole di Perrault, 'Pollicino', sarà portata in scena (il 4 e 5 marzo) dal Teatro di piazza e d'occasione, mentre la compagnia Fontemaggiore proporrà le gesta dell'Orlando furioso in 'Aspettando Angelica' (il 14 aprile). Conosciutissima è anche la storia di 'Hansel e Gretel' (26 aprile), una produzione teatrale di Accademia perduta, per la compagnia Tanti così progetti, liberamente tratta dalla favola dei fratelli Grimm. Infine, chiusura (10 e 11 maggio) con 'Giulietta e Romeo', spettacolo di amore e morte rappresentato da Accademia perduta e Nautai teatro.

"Il Gabbiano" a Lugo Quel "serpente" di Trigorin

LUGO - Uno dei più celebri lavori teatrali di Cechov da domani a domenica al Teatro Rossini di Lugo. *Il Gabbiano*, ovvero la lotta tra l'ingenuità della giovane Nina e il suo infelice innamorato Treplev, da una parte, e la perversione dello scrittore Trigorin dall'altra. La seduzione del serpente che miete vittime in chi non ha sufficiente conoscenza per comprendere il pericolo. La storia narrata da Cechov, quantomai attuale, viene rappresentata con la regia di Maurizio Scaparro. Sul palcoscenico la Compagnia del Teatro Eliseo di Roma con: Laura Pasetti, Max Malatesta, Stefano Lascovelli, Patrizia Romeo, Aurora Cancian, Alberto Di Stasio, Lino Spadaro, Enzo Turrin e Carlos Valles.

Scritta nel 1896 la commedia di Anton Cechov racconta di una villeggiatura in campagna di un gruppo di personaggi tra i quali si dipana una sottile vicenda psicologica. L'attrice Irina Arkadina arriva accompagnata dal figlio Treplev e dall'amante, il noto scrittore Trigorin. Il figlio è innamorato di Nina, anche lei villeggiante e attrice dilettante, ma la ragazza si fa sedurre dal maturo scrittore con il quale fugge a Mosca. Dopo alcuni anni i giovani si rincontrano: lei, pur essendo stata abbandonata da Trigorin con un figlio morto in fasce, è decisa ad andare avanti. Lui, invece, bruciato da una delusione profonda, si uccide. Per informazioni tel. 0545/38542.